

Interrogazione n. 113

presentata in data 10 marzo 2021

a iniziativa delle Consigliere Ruggeri, Lupini

Quali indirizzi politici sulla gestione di ERAP Marche

a risposta orale

Le sottoscritte Consigliere regionali,

Premesso che:

- con legge regionale n. 18/2012, ad oggetto: "Istituzione dell'ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l'abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36: "Riordino del sistema regionale delle politiche abitative", è stata prevista l'istituzione dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche;
- con D.G.R. n. 1737 del 17/12/2012, in attuazione della L.R. sopra menzionata, è stato costituito l'ERAP Marche, con soppressione degli ERAP provinciali di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro-Urbino, con trasferimento ad ERAP Marche del loro patrimonio immobiliare;
- che l'art. 25 della L.R. 26/2005, così come sostituito dalla L.R. 18/2012, prevede l'organizzazione di presidi territoriali provinciali, cui è preposto un dirigente responsabile con incarico rinnovabile;
- con D.G.R. n. 292 del 31/03/2016 ad oggetto: "Artt. 23 e 25 legge regionale n. 36/2005 - Incarichi di direzione dell'ERAP Marche e dei relativi presidi territoriali" vengono conferiti gli incarichi di direttore ERAP Marche e dei cinque responsabili dei presidi provinciali, assegnando al direttore 90 giorni di tempo per la definizione di un progetto di revisione organizzativa dell'ente con la finalità di assicurare una maggiore integrazione e funzionalità dei servizi.

Rilevato che:

- con lettera del 29.01.2021 il consigliere di amministrazione di ERAP Marche si è dimesso dall'incarico, rilevando alcune criticità nell'organizzazione e nella gestione dell'Ente che, qualora risultassero fondate, meriterebbero un serio approfondimento da parte di codesta Giunta Regionale nella sua funzione di indirizzo politico su questo importante Ente strumentale. In particolare il consigliere dimissionario evidenzia: una riorganizzazione a livello regionale dei servizi interni definita solo "di facciata", frettolosamente approvata e mai più aggiornata nonostante diverse decisioni consiliari in merito; una gestione delle risorse finanziarie e dell'avanzo di amministrazione che produrrebbe sperequazioni tra le cinque province, bloccando risorse su interventi per anni e reiterando vincoli non necessari; l'esistenza di circa 730 alloggi sfitti inagibili che potrebbero essere messi a servizio delle famiglie in tempi celeri e con costi contenuti, mentre si accantonano risorse importanti in programmi di acquisto non cantierabili in tempi brevi; la mancata regolarizzazione di numerose aree su cui l'Ente avrebbe realizzato proprie costruzioni ma che, a distanza di decenni, risulterebbero ancora intestate ad altri; la mancanza di un piano di manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare che sfrutti appieno l'occasione del superbonus 110% con un massiccio coinvolgimento dell'imprenditoria locale (in audizione del 18.02.2021 presso la terza commissione consiliare il Presidente di ERAP ha detto che ci sono possibilità di lavori per circa 400 milioni tra parte pubblica e privata); il mantenimento della partecipazione totalitaria nella società Biocasa Service S.r.l. nonostante le disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P.) in materia di razionalizzazione delle società partecipate;

Considerato che:

- la società Biocasa Service S.r.l., interamente partecipata da ERAP Marche e soggetta a controllo analogo, dall'esame dell'oggetto sociale risulta svolgere attività analoghe o similari a quelle di ERAP Marche, oltre a non aver conseguito, nel triennio 2017-2019, un fatturato medio superiore al milione di Euro, circostanze che imporrebbero la previsione della sua dismissione nel piano annuale di razionalizzazione degli organismi partecipati di ERAP Marche;
- la stessa società Biocasa Service S.r.l., sulla base delle attestazioni del dirigente del servizio ragioneria di ERAP Marche disponibili ad oggi nella sezione "amministrazione trasparente", ha gravato sul bilancio dell'Ente, dal 2014 al 2018 (i dati del 2019 non sono pubblicati), per Euro 1.593.147,74, di cui Euro 703.108,94 per attività meramente amministrative;
- l'ERAP Marche è stato chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza abitativa nei territori danneggiati dal sisma del 2016, in particolare nelle province di Ascoli Piceno e Macerata. Oltre alla realizzazione delle SAE (su cui è intervenuta l'indagine della magistratura che ha coinvolto anche dirigenti e funzionari regionali e dell'ERAP Marche) e l'acquisto di alloggi per famiglie con casa inagibile, ERAP Marche dovrà provvedere al tempestivo ed efficiente utilizzo di ingenti risorse pubbliche messe a disposizione sia per la riparazione e recupero del proprio patrimonio edilizio, sia per nuovi interventi di incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- nell'audizione del 18.02.2021, presso la terza commissione consiliare, il segretario di ERAP ha dichiarato che l'ERAP Marche ha circa 800 appartamenti vuoti;
- alcuni dei dirigenti di ERAP Marche S.r.l. risultano occupano la stessa o analoga posizione di funzione nell'Ente da decenni, contrariamente al principio di rotazione negli incarichi che una sana amministrazione dovrebbe applicare al fine di evitare il consolidarsi di sistemi di relazioni territoriali con il mondo imprenditoriale potenzialmente rischiose o quantomeno inopportune;
- fin dalla scorsa legislatura l'organizzazione e la gestione di ERAP Marche sono state oggetto di numerose interrogazioni e mozioni da parte dei consiglieri regionali.

Preso atto che:

- nel Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2021-2023 approvato da codesta amministrazione regionale con D.G.R. n. 1588 del 14.12.2020, nella sezione strategica, missione 8 (assetto del territorio ed edilizia abitativa) tra gli obiettivi declinati in materia di edilizia residenziale pubblica si prevede il "Recupero del patrimonio ERAP inutilizzato ed efficientamento energetico del patrimonio obsoleto mediante la piena attuazione del Programma pluriennale regionale 2014-2016 e tramite il completamento del Programma di recupero di immobili e alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica promosso dallo Stato con art. 4 del D.L. 28 marzo 2014, n. 47 (convertito in Legge n. 80/2014)" oltre al "Completamento interventi finanziati con PNEA (Piano nazionale di Edilizia Abitativa), Programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016, Programma sperimentale di autocostruzione" e "Interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dal sisma: programmazione delle risorse statali per la riparazione di alloggi di proprietà ERAP danneggiati dal sisma (circa 19 M. di euro) e per nuovi interventi volti all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (circa 30 M. euro)";

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta per sapere:

se, alla luce delle criticità emerse, codesta amministrazione regionale intende procedere ad una revisione dell'organizzazione e della governance di ERAP Marche che assicuri l'efficacia, efficienza ed economicità della gestione di questo fondamentale Ente strumentale regionale;

- quali sono gli indirizzi di questa amministrazione regionale in merito ai provvedimenti che sarebbero dovuti sulla partecipazione dell'Ente nella Biocasa Service S.r.l., ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 175/2016 (T.U.S.P.) in materia di razionalizzazione delle società partecipate;
- quali sono le azioni concrete che la Regione ha messo in atto, od intendere mettere in atto, attraverso l'Ente strumentale ERAP Marche, per conseguire gli obiettivi strategici indicati nel D.E.F.R. 2021-2023 in materia di edilizia residenziale pubblica, in particolare in merito all'utilizzo dei circa 800 appartamenti vuoti di proprietà dell'Ente ed alla riqualificazione energetica ed adeguamento sismico del patrimonio immobiliare.